

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

VIACQUA SPA

E

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio Ambito Territoriale VIII - Vicenza

per la realizzazione di efficaci Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e di attività che favoriscano scelte consapevoli di studio e di lavoro da parte dei giovani

VIACQUA SPA di Vicenza (di seguito VIACQUA), con sede in Vicenza, Via dell'Industria, 23, P. IVA 03196760247, nella persona del Presidente, dott. Giuseppe Castaman

e

L'Ufficio per l'Ambito Territoriale VIII – Vicenza dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (di seguito UAT - Vicenza) con sede in Vicenza, Borgo Scroffa, 2, C.F. 80011240233, nella persona della Dirigente, dott.ssa Nicoletta Morbioli;

visti

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il decreto ministeriale 13 giugno 2006, n. 47 con il quale è stato previsto che le Scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 e il D.P.R. 31 luglio 2017 n.134 con i quali è stato regolamentato il

riordino degli Istituti tecnici

- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 e il D.P.R. 31 luglio 2017 n.133 con i quali è stato regolamentato il riordino degli Istituti professionali
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88
- la direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88
- la direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro
- il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- il D.M. 18 dicembre 2014, n. 925, recante disposizioni per l'organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto
- il D.Lgs 13 aprile 2017, n.61 di revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale
- il D.I. del 24 maggio 2018 - Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale
- la L.145/2018 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021. (Legge di Bilancio 2019)" che all'art. 1 commi 784 e ss ha rimodulato l'istituto dell'Alternanza riducendo il monte ore minimo obbligatorio nel triennio e sostituendo la denominazione in "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento",

richiamati in particolare

- la guida operativa per l'alternanza scuola-lavoro diffusa con lettera del Ministro Stefania Giannini in data 8 ottobre 2015
- il D.M. 3 novembre 2017, n. 195 – Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza Scuola lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di Alternanza Scuola Lavoro
- il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Capo III Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione Art. 13, in cui, tra i requisiti di ammissione, è indicato – comma 2, c) – lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
- il Decreto Ministeriale 774 del 4 settembre 2019 dell'adozione, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, delle Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- il Goal 4 dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile: "Istruzione di qualità" teso a "assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti"

- il Goal 6 dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile: "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari" che intende "garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie"

Considerato che

- Viacqua gestisce il servizio idrico integrato in 68 Comuni della Provincia di Vicenza e si impegna a promuovere, la conoscenza sulle sfide legate alla gestione sostenibile dell'acqua e sul ruolo del servizio idrico integrato;
- per garantire alla comunità servizi di acquedotto, fognatura e depurazione con elevati standard qualitativi e ambientali la competenza e la sensibilità del personale giocano un ruolo di primaria importanza, perciò Viacqua ha la necessità di selezionare lavoratori qualificati e consapevoli del ruolo del gestore e delle sfide future;
- Viacqua intende avviare una cooperazione con il sistema di istruzione pubblica nell'ottica di accrescere la preparazione tecnica dei giovani e la loro sensibilità verso la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche.

Preso atto che

- entrambi gli Enti intendono rafforzare la cooperazione tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro per la realizzazione di efficaci Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e di altre attività che favoriscano scelte consapevoli di studio e di lavoro da parte dei giovani nell'ambito delle professionalità legate alla gestione del servizio idrico

si conviene quanto segue

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo

Art. 2 – OBIETTIVI DELL'INTESA

Istituire la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema di istruzione pubblica della provincia di Vicenza e VIACQUA al fine di:

- promuovere consapevolezza e sensibilità intorno alle risorse idriche del territorio ed alle attività necessarie per gestirle e tutelarle;
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione con le sfide legate alla gestione delle risorse idriche, nell'ottica di accrescere la preparazione tecnica dei giovani e la loro sensibilità verso la tutela dell'ambiente;
- favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti in linea con le richieste di un'azienda a servizio del territorio;
- favorire lo sviluppo di comportamenti sociali e professionali ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Art. 3 – COMPITI DI VIACQUA

VIACQUA:

- si rende disponibile alla realizzazione di azioni formative specialistiche per insegnanti di discipline coerenti con i propri ambiti di azione;

- intende attivare con le scuole secondarie di secondo grado proposte educative condivise con temi e livelli di approfondimento adatti ai diversi indirizzi di studio;
- si impegna a realizzare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) di qualità co-progettati con le scuole.

Art. 4 – COMPITI DELL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE

L'Ufficio Scolastico Territoriale:

- sostiene il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, offrendo agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, anche sostenendo specifiche iniziative realizzate da VIACQUA;
- promuovere la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente con competenze coerenti con le figure professionali operanti nel settore di VIACQUA e da questa offerte senza aggravio di spese per l'amministrazione;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai nuovi ordinamenti degli istituti professionali, degli istituti tecnici, e con la dovuta attenzione anche all'ordine liceale, promuovendo l'inserimento all'interno delle Istituzioni scolastiche di nuovi modelli didattici e organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni.

ART. 5 – TAVOLO DI LAVORO

È istituito un Tavolo di lavoro bilaterale paritario di quattro membri, funzionale al coordinamento delle azioni, alla rilevazione dei bisogni, alla condivisione degli strumenti necessari e alle strategie più efficaci, al monitoraggio dei risultati delle iniziative poste in essere per promuovere ed attivare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I membri del tavolo, due per ciascun ente, saranno nominati successivamente alla firma dell'accordo entro 30 giorni dalla stessa.

Al Tavolo di lavoro possono essere invitati a partecipare di volta in volta o in via permanente altri soggetti la cui partecipazione si rendesse opportuna per favorire la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 6 – DURATA E DEPOSITO DEGLI ATTI

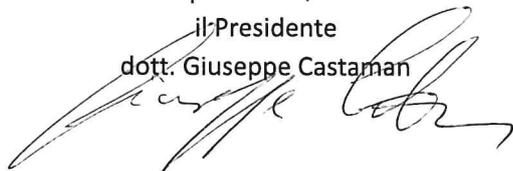
Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata triennale e non può essere tacitamente rinnovato. L'accordo potrà essere disdetto previa comunicazione scritta di una delle parti da effettuarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Dal presente Protocollo non derivano oneri aggiuntivi per le parti.

Il presente atto è sottoscritto, conservato con modalità informatiche dai firmatari e pubblicato sui rispettivi siti istituzionali.

Vicenza, 23/02/2022

per VIACQUA
il Presidente
dott. Giuseppe Castaman



per il MI - Ufficio Scolastico Regionale Veneto -
Ufficio Ambito Territoriale VIII - Vicenza
la dirigente
dott.ssa Nicoletta Morbioli

